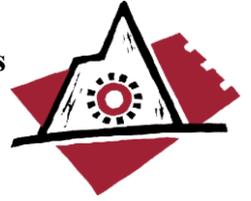




Unité des
Communes valdôtaines
Évançon

Unité des Communes valdôtaines
MONT CERVIN



Comuni di Antey-Saint-André, Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Châtillon, Emarèse, Issogne, La Magdeleine, Montjovet, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes, Verrès

Autorità di sub-ATO D “Evançon - Mont Cervin”

* * * * *

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI CENTRI COMPENSORIALI DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI

(ai sensi dell'articolo 198 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive integrazioni e modificazioni)

Approvato con deliberazione della Giunta dell'Unité des communes valdôtaines Evançon n. ____ del _____

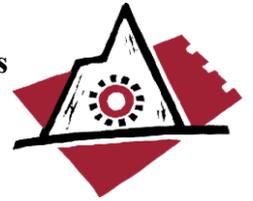
Approvato con deliberazione della Giunta dell'Unité des communes valdôtaines Mont Cervin n. ____ del _____

Approvato con deliberazione della Conferenza dei Presidenti del sub-ATO D n. ____ del _____



Unité des
Communes valdôtaines
Évançon

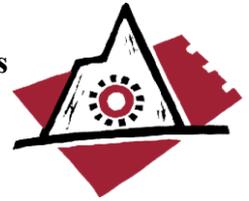
Unité des Communes valdôtaines
MONT CERVIN



Comuni di Antey-Saint-André, Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Châtillon, Emarèse, Issogne, La Magdeleine, Montjovet, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes, Verrès

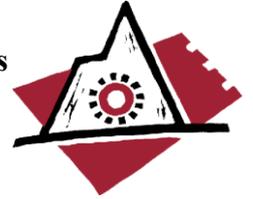
Sommario

Art. 1 Norme generali.....	pag. 3
Art. 2 Accesso ai centri di conferimento rifiuti.....	pag. 3
Art. 3 Rifiuti conferibili.....	pag. 5
Art. 4 Modalità di deposito dei rifiuti nei centri di raccolta e/o nelle stazioni intermedie di trasferimento rifiuti.....	pag. 7
Art. 5 Giorni e orario di apertura.....	pag. 9
Art. 6 Regole di gestione.....	pag. 9
Art. 7 Regole di comportamento degli utenti.....	pag. 10
Art. 8 Conferimento dei rifiuti vegetali.....	pag. 12
Art. 9 Conferimento di rifiuti ingombranti.....	pag. 12
Art. 10 Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi RUP.....	pag. 12
Art. 11 Conferimento di rifiuti inerti.....	pag. 13
Art. 12 Conferimento di rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.....	pag. 13
Art. 13 Sanzioni.....	pag. 13
Art. 14 Conferimento di rifiuti speciali.....	pag. 13



Articolo 1 - Norme generali

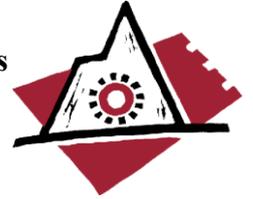
1. I centri comprensoriali di raccolta dei rifiuti, di seguito per brevità “Centri”, sono aree opportunamente attrezzate e custodite, destinate al conferimento di frazioni recuperabili o soggette a smaltimenti particolari dei rifiuti urbani ed assimilati. I centri di raccolta hanno come obiettivo l'attività di raccolta, mediante raggruppamento differenziato per frazioni omogenee dei rifiuti conferiti dai detentori, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento nonché di promuovere, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti al recupero dei rifiuti e di avviare rifiuti urbani pericolosi ad idonee forme di smaltimento. Le tipologie dei rifiuti che possono essere conferite presso i centri comprensoriali di raccolta sono stabilite dal sub-ATO.
2. Il numero e l'ubicazione dei Centri sono individuati dal sub-ATO nel proprio Piano di Sotto Ambito Territoriale Ottimale, redatto ai sensi Legge Regionale 3 dicembre 2007 n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti). La realizzazione è disposta dal sub-ATO e dovrà essere coerente con la disciplina urbanistico edilizia vigente (regolamenti edilizi e norme urbanistiche).
La costruzione deve essere autorizzata dal Comune ai sensi della normativa urbanistico edilizia. Qualora il centro di raccolta in progetto si discosti da quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008, o venga destinato anche al ricevimento di rifiuti diversi da quelli urbani, previa sottoscrizione di apposita convenzione da produttori di rifiuti speciali non pericolosi, si dovrà richiedere il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006. La realizzazione dei centri di conferimento deve essere registrata nel sistema informativo O.R.S.O. e i dati relativi aggiornati periodicamente.
3. I Centri devono essere allestiti e gestiti in conformità alle vigenti disposizioni tecniche e operative.
4. I Centri possono essere attrezzati per il conferimento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.). Tali centri devono essere iscritti al Centro di Coordinamento nazionale RAEE.
5. Il soggetto che gestisce il centro di raccolta deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali nella Categoria 1 “Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani” di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero dell'Ambiente 28 aprile 1998, n. 406, e deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente formato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.



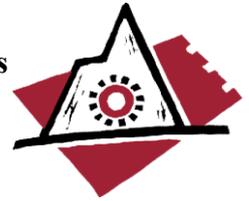
6. I Centri possono essere utilizzati, dal gestore del servizio pubblico di raccolta, per ottimizzare i successivi trasporti dei materiali da raccolta differenziata agli impianti di recupero o smaltimento, esclusivamente attraverso operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali (ad esempio varie tipologie di ingombranti) in assenza di processi di trattamento, fatta salva la riduzione volumetrica.
7. I Centri possono assumere anche la funzione di vero e proprio “centro servizi”, qualora siano attrezzati anche con strutture dedicate al rapporto di comunicazione tra gestore e cittadini.

Articolo 2 – Utenza ammessa al conferimento rifiuti

1. L'accesso presso i Centri è consentito esclusivamente agli utenti del sub-ATO D Evançon - Mont Cervin, fatti salvi eventuali accordi stipulati con altri sub-ATO:
 - a) **residenti** (utenti domestici) persone fisiche residenti nel comprensorio;
 - b) **non residenti** (utenti domestici), persone fisiche proprietarie di case, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel territorio comprensoriale (titolari di contratto di affitto, contratto di locazione turistico, proprietà di seconda casa, ecc.)
 - c) **titolari di impresa, persone giuridiche, aventi sede legale ovvero sede operativa nel comprensorio del sub-ATO** (utenti non domestici), ma solo per i rifiuti assimilati agli urbani, per quantità e qualità, direttamente prodotti;
 - d) limitatamente ai RAEE provenienti da nuclei domestici (urbani ed assimilati), le utenze domestiche, le utenze non domestiche se assimilate, i distributori, installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica delle apparecchiature elettriche ed elettroniche nel rispetto delle condizioni e limitazioni di cui al D.M. 65/2010.
2. Presso i Centri è ammesso il conferimento esclusivamente dei rifiuti urbani, così come definiti dall'articolo 184, comma 2, del D.lgs. 152/2006.
3. Al servizio sono ammessi gratuitamente tutti i produttori di rifiuti urbani ed assimilati iscritti a ruolo nei comuni appartenenti al Sub-ATO "D".
4. L'utente che intende conferire i rifiuti presso i Centri deve qualificarsi, qualora richiesto dall'addetto al controllo, tramite l'esibizione di documento di identificazione. Le imprese che conferiscono RAEE devono, inoltre, esibire l'iscrizione all'apposita sezione RAEE dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nonché l'apposito documento di trasporto previsto per i RAEE domestici dal D.M. 8 marzo 2010, n. 65. In caso di centro di conferimento dotato di controllo automatico degli accessi, l'utente dovrà essere munito di apposita tessera magnetica, fornita dal sub-ATO.



5. I rifiuti devono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori o nelle aree dedicate a cura dell'utente; qualora lo stesso si presentasse con rifiuti di diverse tipologie mescolati tra loro, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto conferimento in forma differenziata. Eventuali operazioni residuali, anche solo richiedenti semplici attrezzi, ai fini di una consona separazione dei diversi materiali costituenti il rifiuto conferito non potrà essere effettuata presso l'area del Centro.
6. Devono essere rispettate tutte le disposizioni impartite dall'addetto al controllo, il quale ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli stabiliti da apposito elenco o in difformità alle norme del presente regolamento. La verifica della quantità e della tipologia del materiale conferito spetta unicamente al personale addetto, il quale ha l'obbligo di annotare questi dati nel registro del centro o, in alternativa, di registrarli mediante il sistema informatico e di pesatura, se presente.
7. E' consentito l'accesso contemporaneo ai centri di conferimento di un numero di utenti tale da non ostacolare il controllo da parte del personale preposto, il quale, ai fini di garantire la sicurezza di ogni singola utenza nelle operazioni di movimentazione e conferimento dei rifiuti, avrà facoltà a sua discrezione di regolare e limitare l'accesso degli utenti che dovessero presentarsi nello stesso momento.
8. Gli utenti che accedono all'interno dei centri, sono tenuti a moderare la velocità e, una volta posizionati i mezzi per lo scarico, sono tenuti a spegnere i motori per motivi di ordine igienico-sanitari.
9. Non devono in nessun caso essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori. Ad ultimazione delle operazioni di scarico l'utente, qualora abbia provocato, anche non volontariamente, lo spargimento di rifiuti sul suolo deve provvedere alla pulizia dello stesso a propria cura. L'utente deve altresì evitare spargimento e spandimento di liquidi sul suolo durante le operazioni di scarico.
10. I Centri, nell'ottica di favorire la raccolta differenziata ed i comportamenti dell'utenza ecocompatibili, possono accogliere i rifiuti urbani e quelli dichiarati assimilati provenienti anche da altre utenze, conseguentemente alla stipula di appositi accordi e/o contratti di programma.



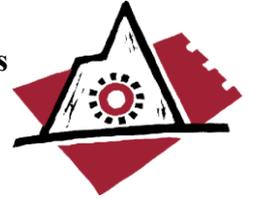
Comuni di Antey-Saint-André, Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Châtillon, Emarèse, Issogne, La Magdeleine, Montjovet, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes, Verrès

- 11.A seguito del conferimento il Gestore del Centro non è tenuto al rilascio di alcun documento che certifichi il conferimento di un dato rifiuto specificandone tipo, marca, modello n° di matricola, provenienza, codice CER o altra informazione particolare comunque estranea a quanto previsto dalla modulistica necessaria per garantire tracciabilità dei conferimenti e analisi del bilancio di massa.

Articolo 3 - Rifiuti conferibili

1. Presso i centri comprensoriali possono essere conferite le varie tipologie di rifiuti urbani ed assimilati differenziati, sia ai fini del recupero e valorizzazione che ai fini dell'avvio a smaltimenti particolari (es. rifiuti urbani pericolosi, rifiuti abbandonati, ecc.). A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta di seguito un elenco indicante le principali tipologie di rifiuto conferibili:

1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
2. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
3. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
4. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
5. imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
6. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
9. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
10. frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
11. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
12. pesticidi (CER 20 01 19*)
13. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
14. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*)
15. farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32)
16. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20 01 33*, 20 01 34)
17. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
18. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
19. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
20. sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
21. ingombranti (codice CER 20 03 07)
22. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
23. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche individuati con codici CER 20.01.21, 20.01.23*, 20.01.35* e 20.01.36;
più in dettaglio tra le tipologie RAEE ammesse ricordiamo:
 - **R1 – Apparecchiature refrigeranti**, per es. frigoriferi, congelatori, apparecchi per il condizionamento;

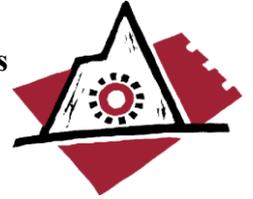


Comuni di Antey-Saint-André, Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Châtillon, Emarèse, Issogne, La Magdeleine, Montjovet, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes, Verrès

- **R2 – Grandi bianchi**, per es. lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine economiche, ecc.;
 - **R3 – TV e monitor**, per es. televisori, monitor di computer;
 - **R4 – PED CE ITC, apparecchiature illuminanti e altro**, per es. aspirapolvere, macchine per cucire, ferri da stiro, friggitorici, frullatori, computer (unità centrale, mouse, tastiera), stampanti, fax, telefoni cellulari, videoregistratori, apparecchi radio, plafoniere;
 - **R5 – Sorgenti luminose**, per es. neon, lampade a risparmio, a vapori di mercurio, sodio, ioduri.
2. Sulla base delle caratteristiche tecnico-costruttive dei centri, dell'organizzazione del servizio di raccolta, ed in considerazione delle situazioni locali tenuto conto delle attività presenti nel territorio di competenza, le tipologie di rifiuti conferibili possono essere aumentate o ridotte nonché differenziate per singolo centro comprensoriale, compatibilmente con quanto stabilito a livello di pianificazione regionale e di sub-ATO e compatibilmente con l'elenco delle tipologie di rifiuti riportato nel D.M. 8 aprile 2008.
 3. Presso i centri comprensoriali di conferimento sono inoltre conferibili, fatta salva l'acquisizione di apposita autorizzazione ai sensi dei disposti di cui all'articolo 208, del D.lgs. n. 152/06 e la completa copertura dei costi da parte degli utenti, anche specifiche tipologie di rifiuti speciali derivanti da lavorazioni artigianali ed attività produttive, rifiuti speciali prodotti dai Comuni e/o altri Enti nell'ambito dello svolgimento di proprie attività accessorie, ecc.
 4. Il sub-ATO, attraverso il gestore del servizio, si impegna a fornire adeguata informazione all'utenza circa l'elenco dettagliato dei rifiuti conferibili presso ciascun centro comprensoriale, mediante l'affissione di apposita cartellonistica, nonché la pubblicazione dello stesso sui siti internet delle Unités des Communes valdôtaines Évançon e Mont Cervin e su quello del gestore del servizio.
 5. Sono parte integrante di questo regolamento l'Allegato 1- Tabella di spartizione dei rifiuti nei contenitori e l'Allegato 2 – Tipologie di rifiuti conferibili presso i vari centri

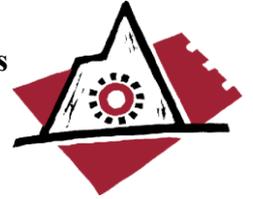
Articolo 4 - Modalità di deposito dei rifiuti

1. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto, il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.
2. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.



Comuni di Antey-Saint-André, Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Châtillon, Emarèse, Issogne, La Magdeleine, Montjovet, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes, Verrès

3. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
4. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché dei sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
5. I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (per esempio fusti o cisterne) dotati di opportuni dispositivi anti-traboccamento e contenimento, posizionati al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
6. Il deposito di oli minerali esausti deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di settore.
7. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
8. I rifiuti pericolosi devono essere protetti dagli agenti atmosferici.
9. Ove raccolta, la frazione organica umida deve essere conferita, tenuto conto delle limitazioni sopra indicate, in contenitori a tenuta stagna dotati di sistema di chiusura utilizzando appositi sacchetti biodegradabili e compostabili (norma UNI EN 13432:2002 "Sacchi biodegradabili e compostabili per la raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani).
10. I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
11. E' necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato I del DM 185/2007.
12. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.



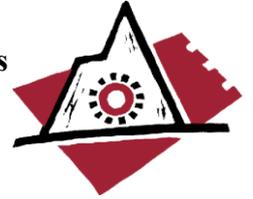
Comuni di Antey-Saint-André, Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Châtillon, Emarèse, Issogne, La Magdeleine, Montjovet, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes, Verrès

13. All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio non autorizzate di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
14. Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno, assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili, mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
15. Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.
16. I centri devono essere disinfestati periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno dei centri stessi.
17. Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in entrata e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente, in cui devono essere indicati a cura degli addetti al centro di raccolta i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti inviati a recupero o smaltimento. I bilanci di massa possono essere gestiti con procedure informatiche.
18. I rifiuti depositati devono essere avviati al recupero/smaltimento a cura del gestore secondo una adeguata programmazione che tenga conto dei flussi di rifiuti in ingresso e dei volumi dei contenitori di stoccaggio presenti, in modo da consentire costantemente la possibilità di conferimento e scarico da parte degli utenti. I rifiuti che vengono stoccati in piccoli quantitativi devono comunque essere avviati al recupero/smaltimento almeno una volta all'anno.

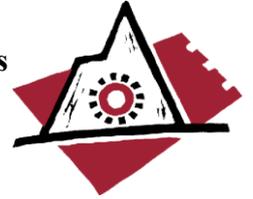
Articolo 5 - Giorni e orario di apertura

1. I rifiuti possono essere conferiti esclusivamente nei giorni e negli orari stabiliti dal sub-ATO.
2. L'orario di apertura è reso noto mediante l'apposizione di idonea cartellonistica posta all'ingresso dei centri, nonché con la pubblicazione sui siti internet delle Unités des Communes valdôtaines Evançon e Mont Cervin e su quello del gestore del servizio.

Articolo 6 - Regole di gestione



1. La gestione del servizio si uniforma ai seguenti principi generali:
 - a) Rispettare tassativamente i principi inderogabili dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità;
 - b) Ispirarsi al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
 - c) Garantire parità di trattamento e parità di condizioni del servizio prestato;
 - d) Ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità;
 - e) Garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio;
 - f) Curare l'apertura e la chiusura dei centri comprensoriali negli orari prestabiliti;
 - g) Fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono al centro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
 - h) Curare la pulizia delle aree circostanti assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie;
 - i) Rimuovere nei giorni di apertura al pubblico i rifiuti abbandonati eventualmente presenti all'esterno dei centri. Si precisa, nel caso in cui il centro risultasse chiuso che i rifiuti dovranno essere rimossi nelle successive 24 ore dalla chiamata al gestore del servizio;
 - j) Provvedere alla registrazione giornaliera dei conferimenti, mediante la compilazione dell'apposito registro o lo scarico delle informazioni registrate mediante il sistema di accesso informatizzato;
 - k) Segnalare al competente ufficio ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione dei Centri, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti registrando i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
 - l) Istruire ed indirizzare opportunamente gli utenti conferenti;
 - m) Vigilare, anche in base alle disposizioni impartite dal sub-ATO e dell'ATO sulla correttezza dei conferimenti, sia relativamente alla tipologia dei materiali che ai soggetti conferenti, coadiuvando ed assistendo i cittadini nel conferimento e manovrando se necessario le eventuali apparecchiature di travaso;
 - n) Indossare idonei indumenti di riconoscimento e mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, copricapo, ecc.);
 - o) Fornire le proprie generalità nei rapporti con l'utente;
 - p) Essere dotati di tesserino di riconoscimento, ed esibirlo all'occorrenza;
 - q) Essere costantemente presente durante l'apertura dei centri di conferimento;
 - r) Verificare la capienza residua dei contenitori e richiedere, se è il caso, lo svuotamento anticipato;
 - s) Verificare il funzionamento e lo stato di manutenzione e di efficienza di tutte le strutture dei centri comprensoriali (strutture antinfortunistiche, ecc.);
 - t) Garantire l'informazione e la comunicazione alla cittadinanza;
 - u) Sospendere il lavoro in caso di situazioni di sospetto pericolo;
 - v) Il servizio deve essere volto alla scrupolosa conservazione dei vari tipi di contenitori installati, e ad operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, e al rinnovo periodico se di competenza;
 - w) Il conferimento dei rifiuti deve essere effettuato esclusivamente utilizzando i



Comuni di Antey-Saint-André, Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Châtillon, Emarèse, Issogne, La Magdeleine, Montjovet, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes, Verrès

contenitori installati;

- x) Dopo il conferimento da parte dei cittadini, il gestore deve provvedere ad effettuare il trasporto, l'eventuale stoccaggio intermedio o il recupero a seconda delle varie tipologie dei materiali raccolti;
- y) Il personale è tenuto a rivolgersi agli utenti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi.

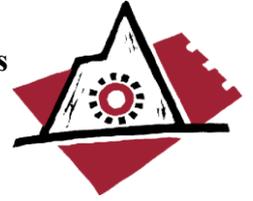
Articolo 7 - Regole di comportamento degli utenti

1. Il comportamento che l'utenza deve tenere o ha il diritto di esercitare è, in via esemplificativa, il seguente:

- a) L'utente ha diritto:
 - Ad avere con l'addetto al controllo un rapporto basato su cortesia e rispetto;
 - A procedure moderne, semplici e chiare;
 - Alla continuità del servizio e a un'informazione preventiva sulle interruzioni dei servizi.

- b) L'utente deve:
 - Rispettare le disposizioni previste all'interno dei centri comprensoriali;
 - Rispettare il limite di velocità di 10 km/h all'interno dei centri comprensoriali;
 - Rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro di raccolta;
 - Trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
 - Sospendere le operazioni di conferimento durante la movimentazione degli scarrabili e dei contenitori;
 - Rispettare scrupolosamente le istruzioni impartite dal personale di controllo al momento del conferimento.
 - Provvedere alla separazione delle diverse frazioni di rifiuto differenziabili presso il luogo di produzione delle stesse.

- c) All'utente è vietato:
 - Conferire rifiuti in forma non differenziata, in modo tale da pregiudicare l'avvio al recupero delle frazioni valorizzabili;
 - Danneggiare, imbrattare e affiggere qualsiasi cosa sui contenitori;
 - Depositare all'interno dei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti, rifiuti in stato di combustione o allo stato fuso, o che possano recare danno ai cassonetti e alle attrezzature (in questo caso è da ritenersi responsabile degli eventuali danni);
 - Parcheggiare i propri veicoli in posizione tale da ostacolare e/o ostruire la movimentazione dei contenitori o il loro utilizzo da parte degli altri conferitori;
 - Qualsiasi operazione di cernita, recupero o smistamento di qualsiasi materiale conferito al servizio di raccolta, a meno che sia organizzata e autorizzata una



Comuni di Antey-Saint-André, Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Châtillon, Emarèse, Issogne, La Magdeleine, Montjovet, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes, Verrès

specifica area per lo scambio;

- Effettuare i depositi in orari diversi da quelli prescritti e fuori dai contenitori specifici;
- Utilizzare i contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta più l'utilizzo: in tal caso deve segnalare l'inconveniente al gestore;
- Incendiare i rifiuti;
- Collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di punti di intralcio per l'eccesso ai contenitori;
- Utilizzare gli autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti.
- Eseguire qualsiasi operazione sul rifiuto volta a separare le varie componenti differenziabili in modo distinto con o senza l'ausilio di qualunque attrezzo (dette operazioni non possono essere svolte all'interno del centro).

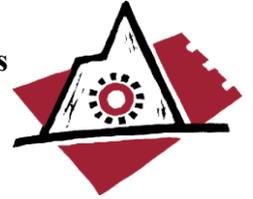
Articolo 8 - Conferimento dei rifiuti vegetali

1. I rifiuti vegetali vanno conferiti negli appositi contenitori dedicati. I rifiuti provenienti dalla manutenzione di giardini dovranno essere conferiti a cura dei cittadini in forma tale da contenere il più possibile il volume (quantitativo massimo giornaliero pari a 3 metri cubi). E' consentito l'uso di sacchi di plastica e di materiale plastico in genere per sigillare e contenere i rifiuti ma gli stessi dovranno essere rimossi, a cura dell'utente, prima dell'immissione del rifiuto nell'apposito contenitore secondo le indicazioni del personale di controllo.
2. I rifiuti verdi freschi da sfalcio e le foglie secche vanno conferiti in modo separato rispetto alle ramaglie.
3. I rifiuti vegetali prodotti da "Imprese di gestione del Verde" non possono conferire i loro scarti di lavorazione, in quanto attività di manutenzione non assimilabile agli urbani.

Articolo 9 - Conferimento dei rifiuti ingombranti

1. I rifiuti ingombranti e i beni durevoli dovranno essere conferiti presso i centri comprensoriali, direttamente a cura dei cittadini utenti i quali dovranno provvedere anche a depositare i rifiuti negli appositi cassoni dedicati.
2. I rifiuti costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti di dimensione e, per quanto possibile, avviati nei relativi cassoni, dovranno essere asportate le parti metalliche e le altre frazioni non compostabili.
3. Chi fosse impossibilitato al trasporto dei rifiuti ingombranti può usufruire del servizio di ritiro domiciliare su chiamata, ove previsto.

Articolo 10 - Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi RUP



1. I RUP possono essere conferiti presso i centri comprensoriali a cura direttamente dei cittadini. L'accettazione di batterie d'auto è ammessa purché essi provengano da attività domestiche e, per quanto concerne i residui di prodotti fitosanitari, da coltivatori diretti o da privati cittadini.

Articolo 11 – Conferimento di rifiuti inerti

Possono essere conferiti presso i Centri, debitamente autorizzati, i rifiuti speciali inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione, quali i miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, miscele bituminose derivanti esclusivamente da piccoli interventi edilizi. La quantità massima di rifiuti inerti conferibile giornalmente dal singolo utente non può superare il quantitativo massimo giornaliero di 1,50 metri cubi, mentre la quantità massima conferibile da ogni singolo utente, per ciascun intervento edilizio, ammonta a 3,00 metri cubi.

Tali rifiuti sono conferibili, nel rispetto della specifica normativa di trasporto ed a fronte del pagamento di una tariffa di smaltimento/trattamento, adeguatamente pubblicizzata presso il Centro di raccolta.

Articolo 12 – Conferimento di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

1. I Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche RAEE possono essere conferiti presso i centri comprensoriali a cura direttamente dei cittadini.
2. Ai sensi del D.M. 65 del 08/03/2010, i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lett. n) del D.lgs. 151 del 25/07/2005 (Distributori) possono conferire presso i centri di raccolta i RAEE ritirati gratuitamente.

Articolo 13 - Sanzioni

1. Il mancato rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento per la gestione dei rifiuti.

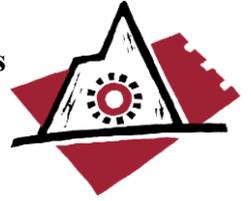
Articolo 14 – Conferimento di Rifiuti Speciali

Facendo riferimento al medesimo operatore incaricato della gestione del Centro, in area distinta e separata anche se limitrofa, in altro Centro soggetto ad apposita autorizzazione per l'esercizio e la gestione di rifiuti Speciali non assimilati ai rifiuti urbani, possono essere conferite esclusivamente particolari tipologie di rifiuto quali ad esempio i rifiuti speciali inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione, miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, miscele bituminose derivanti esclusivamente da piccoli interventi edilizi. La quantità massima di rifiuti inerti conferibile giornalmente dal singolo



Unité des
Communes valdôtaines
Évançon

Unité des Communes valdôtaines
MONT CERVIN



Comuni di Antey-Saint-André, Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Chamois, Champdepraz, Châtillon, Emarèse, Issogne, La Magdeleine, Montjovet, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes, Verrès

utente non può superare mc. 1,50, mentre la quantità massima conferibile da ogni singolo utente, per ciascun intervento edilizio, ammonta a mc. 3,00.

Tali rifiuti sono conferibili, nel rispetto della specifica normativa di trasporto ed a fronte del pagamento di una tariffa di smaltimento/trattamento, adeguatamente pubblicizzata presso il Centro di raccolta.